

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-6752 del 18/12/2017   |
| Oggetto                     | Individuazione del responsabile della contaminazione. Procedura "Stracciari Srl", sito "Ex impianto MAB". Dlgs 152/06 e s.m.i., art 245 comma 2. Comune di Bologna. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-7018 del 18/12/2017  |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna   |
| Dirigente adottante         | VALERIO MARRONI   |

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Individuazione del responsabile della contaminazione. Procedura "Stracciari Srl", sito "Ex impianto MAB". Dlgs 152/06 e s.m.i., art 245 comma 2. Comune di Bologna.

## **IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA**

### **Decisione:**

1. Individua come responsabile dell'inquinamento, relativo al sito ed alla procedura di cui in oggetto, i seguenti soggetti:
  - MAB Masellis Spa, sede legale via del Tuscolano 6, 40128 Bologna.
  - ASSA ABLOY Holding Italia Spa, sede legale via Bovaresa 13, 40017 San Giovanni in Persiceto.
2. Stabilisce gli oneri di bonifica, nei termini di legge, a carico dei soggetti individuati come responsabili della contaminazione o di soggetti che ne abbiano ereditato le passività ambientali a seguito di successioni, acquisizioni ed altre forme di trasformazioni o passaggi societari implicanti l'assunzione di tali oneri;
3. Esclude qualsiasi possibile contributo alla contaminazione da parte dell'attuale proprietà Stracciari Srl;
4. Identifica l'origine della contaminazione di provenienza interna al sito in oggetto e pertanto derivante in generale dall'attività produttiva svolta sullo stesso, dalle origini agli inizi degli anni '60 fino al termine circa nel 2011;
5. Ritiene vi sia diretta correlazione tra i prodotti di processo utilizzati nei primi trent'anni di produzione dalla MAB Masellis Spa e gli inquinanti rilevati nel modello concettuale del sito;
6. Ritiene non sussistano le condizioni per poter escludere con certezza il contributo all'inquinamento di ASSA ABLOY, la quale ha esercitato l'attività negli ultimi dieci anni di produzione sul sito.
7. Conclude non vi siano modalità tecniche per quantificare con esattezza la distribuzione degli specifici contributi alla contaminazione da parte dei singoli soggetti individuati come responsabili;
8. Non procederà ad emissione di ordinanza ex art. 244 verso i soggetti interessati in quanto attualmente in essere procedura ex art. 245 di iniziativa del proprietario non responsabile Stracciari Srl. Il proprietario non responsabile, ai termini di legge, conserva i diritti di ripetizione delle spese nei confronti dei responsabili della contaminazione individuati;
9. Dispone l'invio del presente atto a MAB Masellis Spa, ASSA ABLOY Holding Italia Spa ed al Comune di Bologna.

## **Motivazione:**

L'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale (AdR) ha decretato il sito come "contaminato".

Il Modello Concettuale del sito individuato nell'AdR attribuisce l'origine dell'inquinamento a fonti interne al sito ed alla relativa attività produttiva svoltasi sullo stesso.

Il quadro tecnico della contaminazione individuato nell'AdR determina una certa "anzianità" della sorgente, collocando temporalmente gli eventi inquinanti diversi anni nel passato e confermando la maggiore attinenza dei prodotti di processo utilizzati da MAB Masellis con l'attuale contaminazione, tra cui il Solvethane.

Il successivo sistema di produzione adottato dalla ASSA ABLOY durante gli ultimi dieci anni di attività sul sito, ha dismesso composti di processo più impattanti, come ad esempio il Solvethane, ma non è possibile escludere in assoluto un seppur minoritario contributo all'inquinamento durante i dieci anni di attività. Questo a causa della comune possibilità di utilizzo di prodotti commerciali non tracciabili come di processo ma contenenti analoghe sostanze, ordinariamente utilizzati per funzioni complementari alla tipologia di esercizio in essere. In quanto prodotti complementari interessano eventualmente quantitativi modesti e molto più contenuti rispetto a quelli rappresentati dalle sostanze di processo.

Il quadro tecnico generale, e l'impossibilità tecnica di discriminare con esattezza il contributo all'inquinamento dei rispettivi soggetti coinvolti, non consente di attribuire con certezza l'origine della contaminazione totalmente a MAB MASELLIS, ma ne conferma una responsabilità decisamente maggioritaria per l'elevata affinità ai composti di processo, per la durata dell'attività sul sito e per le caratteristiche di "anzianità" del plume rilevato che spostano la sorgente primaria più nel passato dell'attività produttiva.

## **Termine e autorità a cui si può ricorrere:**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

### **Comunicazione:**

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con DGR 1039/2017 è stato approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 13/2015 per l'esercizio mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna  
(Dr. Valerio Marroni)

*firmato digitalmente<sup>15</sup> ai sensi del codice di amministrazione digitale*

1documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche** - PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede operativa** Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**